331

NELLA FESTA DELLA
BEATA RITA

Celebrata nella Chiesa di S. BIAGIO in Campitelli Della Natione di Cascia.

SONETTO.

DEDICATO ALL'EMINENTISS. & REVERENDISS. SIG.

CARD. CESARE FACHENETTI
VESCOVO DI SPOLETO.

Ad Instanza de' Sig. Prefetti della festa.

Alla fama Neghittosa.

Rendi al volo i tuoi vanni, à che non desti
L'addormentato piè, stupida ò fama?
A i trionfi di RITA, hoggi ti chiama
L'onnipotenza, e tù le voci arresti?

Sù Tuoni il Mondo, e à gl'Oricalchi appresti
Infatigabil suon Celeste brama;
Ch'alle Riue Cascensi Iddio richiama
L'Eternità per esaltar suoi gesti.

Mà tù taci à miei detti, e il piè non giri
Forse perche, conosci (ah quanto accorta)
Che sono à RITA i fasti tuoi deliri.

Sì son deliri? e tal ragion t'apporta
Saper, ch'Iddio, per singolar desiri
Vuol RITA in Cielo, al Mondo, e Viua, e Morta.

G. B. Quaranta.

IN ROMA, Per Nicol'Angelo Tinassi M. DC. LXX.

CON LICENZA DE' SVPERIORI.